Verbale Nr.2 / 2023

Direttivo del 27 gennaio 2023

Ore: 10:08-11:37 presso gli uffici della Filmstadt

Presenti: Emanuela Perna, Silvia Alicandro, Barbara Cadelano-Lehmann, Titti Galasso collegata via Zoom

Assenti: Francesca Rossi-Uzkoreit dimissionaria

Verbalizza: Titti Galasso

Presiede: Emanuela Perna

Ordine del Giorno

1) Approvazione del verbale nr. 1 relativo alla seduta del direttivo del 10/01/2023
2) Approvazione dei verbali 2022
3) Nomina di un/una sostituto/a al posto di Francesca Rossi-Uzkoreit

Si procede con il primo punto all'O.d.G.
Si approva il verbale nr. 1 del direttivo del 10 gennaio 2023 all'unanimità.

Si procede con il secondo punto all'O.d.G.
Emanuela dice di aver contestato in alcuni verbali di Silvia arrivati a ottobre, in ritardo, il fatto che non erano state riportate tutte le integrazioni o le modifiche, proponendo pertanto di metterlo come punto all'ordine del giorno. Essendo una questione piuttosto lunga e visto il grande lavoro, più volte rimandato ma necessario per rivederli, vorrebbe scorrere solo i verbali contestati, precisando che in base allo Statuto i verbali vanno firmati dal presidente o dal vicepresidente che di solito presiedono le riunioni. In questo caso quindi la responsabilità è del presidente della seduta che coincide con il presidente del circolo. Precisa inoltre che le modifiche inviate soprattutto per iscritto vanno prese integralmente, non ci deve essere arbitrarietà da chi verbalizza, nel caso in cui non si condivida va verbalizzato la volta successiva. Auspica che i criteri stabiliti nella riunione del 10 (gennaio 2023) sui tempi di consegna dei verbali, una volta letti verranno approvati di volta in volta, proprio per evitare arbitrarietà che non è detto sia fatta necessariamente in malafede.
Silvia replica di non aver mandato i verbali in ritardo, di aver inviato via mail il verbale nr. 1 del 10 gennaio (2022) a Emanuela e Titti. Sostiene di verbalizzare dal 2016 e di mandare il verbale prima al presidente e al vicepresidente e poi a tutto il direttivo. Il verbale del 10 gennaio l'ha mandato il 19 gennaio. Non avendo ricevuto risposta lo ha nuovamente inviato insieme ai verbali 2, 3 e 4 il 26 marzo, sempre a Emanuela e a Titti ma nuovamente non ha ricevuto risposta. Il 6 aprile ha inviato tutto al direttivo.
Barbara dice che non era Pasqua ma settembre, quando a ridosso dell'evento "Falcone e Borsellino" le sono arrivati 6 verbali.
Silvia: a Emanuela, che le ha scritto che le sue osservazioni sono prive di qualsiasi fondamento, le chiede come mai né lei né Titti hanno risposto alle sue mail per le notifiche.
Inoltre sostiene che inserisce sempre le modifiche che riceve e quando rimanda i verbali modificati prega sempre di rileggerli perché può essere che le sfugga ancora qualcosa, si

chiede allora perché non le si fa notare che ha dimenticato qualcosa. Propone di guardare ogni singolo verbale. Inoltre dice di aver avuto un anno in cui non è stata della massima simpatia perché da settembre a dicembre (2021) si è occupata (del trasloco) dei suoi suoceri e da gennaio durante tutto l'anno si è occupata della ristrutturazione della sua casa (a Trieste). Nonostante tutto ha sempre mandato i verbali in tempi corretti, forse in ritardo qualche volta ma non più di 10 giorni, 2 settimane. Scrive che non può accettare una modificazione di stile o di spostamenti di frasi, ripropone di riguardare ogni singolo verbale. Aggiunge che scrivere che le sue osservazioni sono prive di fondamenti non è rispettoso nei suoi confronti.
Alla domanda di Silvia (che non capisce come mai sia successa questa cosa) risponde
Titti che le ricorda di averglielo ripetutamente detto e scritto: nel gennaio 2022 aveva apportato delle modifiche ad un verbale redatto da Silvia che si era rifiutata di riportare. Modifiche molto importanti, importantissime che riguardavano la rassegna appena terminata (Regia donna). Nonostante a Silvia fosse stato chiesto per iscritto, se ne fosse parlato in riunione, riscritto ancora una volta, lei si è rifiutata di farlo, decidendo arbitrariamente. Titti non lo trova corretto. Ancor di più quando un anno dopo durante una discussione sul medesimo tema Silvia le chiede infine di passarle queste correzioni per riportarle nel verbale, Titti le chiede se questo per lei è un modo di lavorare corretto. Questa situazione l'ha fatta molto arrabbiare e Silvia ne era consapevole perché le è stato detto più volte in modi diversi per iscritto e verbalmente all'interno sia del gruppo cinema che del direttivo. Poiché Silvia ha continuato ad ignorarla, Titti per i verbali successivi, se aveva qualche cosa da correggere, spostare o chiarire, tali modifiche le ha inviate a Emanuela
Emanuela aggiunge che anche lei aveva ribadito che venissero messe nel verbale e che Silvia ha risposto che non risultavano nei suoi appunti.
Inoltre sottolinea che a prova di questo per quanto riguarda il 1° verbale (2022) respinge l'accusa di essere *intervenute sullo stile* perché hanno sempre e solo integrato, si vede dalle stampe a colori del file che mandava a Silvia e con le abbreviazioni TG o BC e dai vari colori, che si possono allegare al verbale odierno. Quindi nel 1° verbale hanno semplicemente cancellato una frase che Silvia ha ritenuto dovesse rimanere nel verbale.
Silvia: vuole ritornare sul 1° verbale. Dice che l'ha mandato il 19 gennaio, l'ha rimandato il 26 e l'ha rimandato il 6 ed Emanuela ha risposto appena il 3 ottobre insieme ai verbali 3,4,5 e 6 dal 10 gennaio
Emanuela: dice che il lavoro immane di rileggere tutti i verbali è già stato fatto e che il verbale nr. 3 è arrivato per la prima volta da Silvia il 25 settembre.
Silvia: quello del 6 marzo è stato inviato il 26 marzo a Emanuela e Titti e poi il 6 aprile a tutte per mancata risposta e nel riscontro del 12 ottobre c'è una frase che aveva già inserito. Contesta la modifica che le era stata chiesta di apportare nel 1° verbale.
Quando ha sentito che c'era gelo in riunione a gennaio ha chiesto una riunione in presenza con il direttivo, visto il grande carico di lavoro di Titti e di Emanuela e che lei stessa in quel periodo non era disponibile, ha ricevuto come risposta di essere tutte oberate e quindi lei riporta in *"questo momento é particolarmente impegnato e con il proprio lavoro e quindi si continuerà a rimanere*.." si chiede cosa c'è di male nello scrivere ciò.
Emanuela le chiede perché valgono le cose che lei scrive e non valgono quelle che le altre vogliono integrare?
Silvia: insiste sul fatto che non le arrivano le risposte con le cose da integrare.
Titti: chiede a Silvia come è possibile che non le arrivino le risposte se la discussione è proprio il fatto che in base alle risposte che le vengono date, decide lei quali modifiche apportare e quali no.
Silvia: insiste che non le sono arrivate le richieste

Emanuela: si rifiuta di ripercorrere tutti i verbali perché ci vorrebbe una settimana di tempo. Per replicare quanto detto da Silvia il verbale nr. 3 è stato ricevuto da Barbara solo come dalle altre il 25 settembre. Porta come esempio una modifica di Barbara in cui c'era una frase da cancellare e Silvia non l'ha fatto.
Silvia ritiene che sia in una mail del 12 ottobre, **Emanuela** mostra una mail invece del 4 ottobre di Barbara per Titti ed Emanuela che quest'ultima ha girato a Silvia.
Barbara visto il tempo che scorre e visto che sono state esposte le varie incongruenze propone di passare all'approvazione dei verbali.
Silvia: insiste nel riguardare tutti i verbali e rilegge il passaggio.
Barbara: spiega a Silvia che non si è portata tutti i suoi verbali in riunione nel rispetto del tempo e del lavoro di ognuna, li ha ricontrollati diverse volte con i suoi appunti e li ha ricontrollati a fine settembre. Aveva dato per scontato che le sue richieste di modifica venissero integrate, grazie a Emanuela è stato appurato che alcune modifiche non sono state integrate. Ha riletto nuovamente tutti i verbali che ha mandato Emanuela confrontandoli con i suoi appunti e approva pertanto questi verbali. È certa che in futuro viste le regole che ci si è date e l'alternanza di verbalizzazione andrà meglio e propone di andare oltre, ognuno vota quello che pensa che sia giusto…
Silvia: insiste nel rileggere tutti i verbali.
Titti: È d'accordo con Barbara: questo lavoro di leggere, integrare e controllare le modifiche è già stato fatto e non ha il tempo di rifare tutto questo lavoro di nuovo.
Emanuela propone di votare.
Silvia insiste sul leggere tutti i verbali
Emanuela chiede come presidente della seduta che i verbali sono approvati
Silvia: chiede che venga allegata la sua mail del 17 gennaio dove ci sono scritte tutte le cose che io ha fatto. Dissente da questa modalità. Insiste sul rileggere i verbali perché a lei le modifiche sono arrivate solo il 14 gennaio (2023).
Emanuela ribadisce che non sono modifiche ma è semplicemente quello che ha scoperto dopo la lettura di dicembre e che già a ottobre aveva detto che i verbali non corrispondevano
Silvia si lamenta del fatto che si voglia burocratizzare invece di trovare una mediazione.
Barbara spiega che non si tratta di trovare una mediazione ma semplicemente di rispettare le decisioni che sono state prese dalla maggioranza… quindi avendo controllato diverse volte tutti i verbali, essendo anche in procinto di affrontare l'assemblea dei soci, crede che ci siano stati tempi e modi in abbondanza per ognuna di noi per poter confrontare i propri appunti con la stesura dei verbali. Lei personalmente si ritrova nei verbali che ha inviato Emanuela e approva quei verbali. Non si può continuare all'infinito.
Silvia: si chiede come mai solo quest'anno ha avuto tutti questi problemi
Barbara: anche lei ha notato un cambiamento. Da un anno si deve controllare i verbali parola per parola perché spesso e volentieri, come si può evincere dalle sue richieste di modifica, non sono stati inseriti i passaggi da lei detti in riunione, o ancora peggio, sono state cambiate alcune frasi. Quindi nelle sue richieste di modifiche ha sempre chiesto di modificare quello che lei ha detto. Potendo esserci delle percezioni di frasi differenti nella memoria di ognuno di noi, si è trovata bene con le registrazioni (delle riunioni del direttivo).
Emanuela conferma.
Silvia, Emanuela e Barbara discutono su un passaggio nel verbale nr.7. Quest'ultime invitano ad approvare e Silvia non è d'accordo perché non è che non approva i verbali ma la modalità e insiste sul fatto che Emanuela le ha mandato altre modifiche solo il 14 gennaio (2023).
Emanuela ribadisce che non sono altre modifiche ma sono quelle che Silvia non aveva considerato prima e le mostra i fogli dei verbali con le modifiche in rosso.

Silvia chiede che vengano pubblicate sul sito lo scambio di mail tra i membri del direttivo
Barbara, **Emanuela** e **Titti** non sono d'accordo.
Silvia ribadisce che vuole la sua mail del 17 gennaio pubblicata.
Barbara non è d'accordo perché pubblicare lo scambio delle comunicazioni interne lederebbe la credibilità del circolo e suggerisce di scrivere solo che Silvia non approva i verbali
Titti ed **Emanuela** sono d'accordo con Barbara.

I verbali vengono approvati da Emanuela, Barbara e Titti. Non vengono approvati da Silvia.

Silvia dice che questa è la dimostrazione della mancanza di fiducia, del rispetto del lavoro che ha sempre svolto con responsabilità e attenzione. In tanti anni non le era mai successo una cosa del genere. Non è arrabbiata perché qualcuno non risponde alle mail ma per un atteggiamento di esclusione totale e di cambiamento nei suoi confronti nonostante cercasse di fare tutto il possibile per dare il suo contributo. È molto grata a Emanuela l'ha proposta lei come presidente perché lo fa bene, è attenta, molto precisa e si dice contentissima che sia nel circolo ma non può accettare questo atteggiamento. È venuta in riunione con le fotocopie, con la convinzione che si sarebbe letto pezzo per pezzo, con gli appunti di entrambe. Ci sarebbe stato il tempo anche se la maggioranza non approva. Se le fosse stato chiesto di fare una modifica lei non si sarebbe opposta invece le altre hanno preferito avere un atteggiamento per così dire di mobbing, isolandola.
Barbara precisa che condivide le parole sul rispetto del lavoro altrui ma questo significa anche rispetto di ciò che viene detto in riunione. Se una persona esprime un concetto che il verbalizzante non condivide, questo non significa che tale concetto debba essere estromesso o cambiato o sintetizzato cambiandone il significato. Per quanto riguarda le richieste di modifica, nel momento in cui ha letto questi verbali ha inoltrato le sue richieste di modifica senza controllare dando per scontato che sarebbero state inserite. Ringrazia la presidente di aver lei controllato, che queste modifiche siano state inserite e di cui si è resa conto probabilmente per puro caso. Si sente costernata nel prendere atto che la sua richiesta di modifiche, siano state ignorate o quanto meno ritenute "non sostanziali al verbale" e ringrazia la presidente, che abbia specificato che il concetto di sostanziale è altamente soggettivo. Quindi da questo punto di vista è vero che c'è questa mancanza di fiducia. Si ritiene anche lei costernata dal fatto che diversi suoi interventi (4 verbali su 6) non siano stati modificati. Chiede per quale motivo.
Silvia sostiene che le ha rimandato il verbale corretto due ore dopo e B. l'ha ringraziata
Barbara conferma che in quel caso sì ma ribadisce che con altri verbali non è andata così: su 6 verbali ha mandato a Silvia modifiche di 4 verbali questo vuol dire che ha avuto la necessità di modificare i suoi interventi in maniera sostanziale di 4 verbali su 6. Questo non era capitato 2 anni fa. Inoltre per questo lavoro, visto che Silvia parla di rispetto verso il lavoro, ne ha speso molto per controllare questi verbali diverse volte anche con i suoi appunti, si dice non disposta a farlo all'infinito fino a quando non si raggiunge un compromesso con le richieste di Silvia, e ritiene a oggi di comunicare in riunione che per lei quei verbali di Emanuela vanno bene e li approva. Ricorda anche che oltre ai verbali ci sono altri punti all'O.d.G. che vanno discussi molto urgentemente.
Chiede inoltre a Silvia se si rende conto chi ha creato quel gelo. Gelo che ha sentito anche lei e ne ha preso atto. Le azioni di tutti hanno conseguenze. L'incontro sarebbe stato auspicabile in presenza ma per diversi motivi non è stato possibile, suggerisce di evitare di incontrarsi in una casa privata per poter rimanere più formali e oggettivi possibili vista la situazione che si è creata.

Inoltre asserisce che è già molto spiacevole sentire parlare di mobbing nella vita privata, nel volontariato questi discorsi non devono esistere. Si ha il diritto di avere differenti opinioni, non riscontra un fatto di mobbing.
Vengono ripetuti un'altra volta tutti i discorsi sui singoli verbali e le date di risposta.
Silvia rimarca che il verbale di gennaio le è stato inviato modificato a ottobre e
Emanuela chiede a Silvia dove era lei quando le altre hanno organizzato la festa dei 40 anni, la parata, l'incontro con i Regeni? Erano le altre a lavorare...
All'asserzione di Silvia "Ah era questo..!" **Titti** invita Silvia ad ascoltare le parole di Emanuela. Secondo lei il problema non è rispondere in ritardo ma il fatto che Silvia decida quali tra le modifiche che riceve sono da aggiungere ai verbali. Questo è quello che stanno contestando. Nei 6 mesi che lei dice che non le è stato risposto, hanno dovuto lavorare moltissimo proprio perché Silvia, come diceva, ha avuto l'anno particolare ed è rimasta fuori dall'organizzazione di diverse cose.
Silvia sostiene che dall'inizio ha detto che quest'anno non ce l'avrebbe fatta a seguire alcune cose perché impegnata e non è che si è tirata indietro improvvisamente.
Titti ricorda che durante una riunione del gruppo cinema sulla rassegna di Özpetek Silvia ha detto che ne sarebbe rimasta fuori perché impegnata in altre cose ma di non aver mai comunicato al direttivo che per il 2022 avrebbe lavorato di meno.
Barbara dice che forse Silvia avrebbe dovuto dire di non poter verbalizzare in quel periodo.
Emanuela propone di passare al 3° punto dell'O.d.G., ribadisce che i verbali vengono approvati a maggioranza con un voto contrario.
Silvia contesta il fatto che i verbali ora vengono sottoscritti dalla presidente, una regola dello Statuto che non era mai stata adottata.
Barbara ricorda a Silvia di aver bloccato la pubblicazione dei verbali in una sua mail del 17.01.2023, poiché non li approvava in quanto verbalizzante. Secondo lo Statuto i verbali si votano e si approvano a maggioranza. Di conseguenza non è il verbalizzante che ha l'onere di sottoscrivere il verbale. Ovviamente il verbalizzante qualora ci siano delle modifiche può dire legittimamente di non approvare le modifiche che sono state apportate
Silvia vorrebbe aggiungere che in ogni verbale modificato, diverso da quello che lei ha scritto, si scriva "modificato da Emanuela Perna".
Emanuela contesta perché non ha modificato e nulla ha fatto di arbitrario, sono solo state apportate le integrazioni proposte dai membri del direttivo.
Barbara aggiunge che Emanuela ha svolto piuttosto una funzione di garante.
Emanuela chiede di passare al 3° punto dell'O.d.G.

Si procede al terzo punto dell'O.d.G.
Poiché nell'ultima riunione del direttivo ci si era lasciate con l'obiettivo di pensare a chi proporre in sostituzione di Francesca, **Titti**, **Silvia** ed **Emanuela** espongono alcune idee su alcuni soci che sarebbero stati disponibili, non da subito eventualmente in futuro.
Barbara candida Gianluca Albano esponendo informazioni sulla persona che comunque tutte già conoscono poiché collabora con il circolo già da un paio di anni e ha dimostrato interesse a rendersi utile e a partecipare anche più attivamente alle attività del circolo.
La proposta viene accolta all'unanimità secondo le seguenti ragioni: Gianluca oltre ad essersi posto sempre in modo empatico nei confronti del circolo è laureato in informatica ed è disponibile a sostituire Francesca nei compiti da svolgere per il sito web affiancando Titti. Vive a Monaco, e si reputa importante anche la presenza maschile in un gruppo di sole donne.
Quindi il direttivo integra *ad interim* Gianluca Albano e la proposta verrà presentata a tutti i soci nell' assemblea del 4 febbraio.

Emanuela contatterà Gianluca per comunicargli l'approvazione del direttivo e invitarlo a presentarsi in assemblea.

Ad esaurimento dei punti dell'ordine del giorno **Silvia** chiede che venga messa al verbale la sua richiesta di aggiornamento sulla situazione del sito web da parte di Enrico Agostoni.
Titti replica che Agostoni non risponde da tempo.
Si decide insieme che **Titti** gli scriverà con la mail del circolo e se non risponde entro la metà di febbraio o se ricevuta una risposta negativa, verrà sollevato dall'incarico e si cercherà qualcun altro e altri preventivi.

Emanuela dichiara conclusa la riunione alle 11:37